



CROCE BIANCA

Organo Informativo dell'Associazione

Inaugurazione Delegazione Tegoletto

Le Associazioni di volontariato traggono origine in Italia dallo Statuto Albertino del 1848. In tale anno infatti il Re Sabauda offre la possibilità ai cittadini di potersi riunire in assemblea e di poter formare delle Associazioni di qualsiasi tipo. Fino a quel momento infatti erano permesse soltanto le Associazioni di derivazione Ecclesiastica quali Compagnie, Misericordie... dedite essenzialmente al culto divino e alla carità. Quando i vari Stati unendosi formano l'Italia lo Statuto Albertino viene adottato dal nuovo Stato e dal 1860 si formano in molte parti le Società di Mutuo Soccorso dedite alla mutualità tra le varie categorie di operai o di artigiani. Nelle nostre zone diverse sono le formazioni mutualistiche cattoliche, ma al contempo prendono vita anche formazioni laiche queste ultime con lo scopo principale di assistenza, pronto soccorso, e trasporto di feriti o ammalati all'Ospedale per il rico-

vero. Affrontano il soccorso sanitario con una nuova ottica: i soccorritori devono essere persone preparate e capaci non solo a soccorrere ma anche a intervenire sulle lesioni con fasciature, steccaggi, medicazioni.. questi volontari infatti hanno ottenuto una idoneità tramite i corsi e gli esami..Ritengono l'igiene sia della persona,ma anche degli ambienti e della città indispensabile per migliorare la qualità della vita e debellare molte malattie. Queste Associazioni inoltre nei rispettivi statuti prevedono che



la religione e la politica siano tenute fuori dalle sedi..pur essendo gli aderenti quasi tutti di fede cattolica e politicamente protesi verso l'ambito liberale,radicale e talvolta anche socialista. Ma fin dal loro nascere le nuove Associazioni incontrano difficoltà ad essere accettate perché hanno un modo nuovo di operare e guardano essenzialmente al cittadino che sta soffrendo e ad esso vogliono offrire aiuto senza sapere né quale dio prega o in quale leader politico ripone la sua fiducia...La guerra maggiore viene comunque mossa dal mondo cattolico, e in modo particolare dal Vescovo Volpi che in molte occasioni e in lettere pastorali mandate alle varie chiese della Diocesi le indica come rifugio di massoni e quindi grande pericolo per il mondo cattolico. L'accusa maggiore è quella di non aver portato gli statuti presso l'autorità ecclesiastica per la necessaria autorizzazione....

Ma chiaramente le Associazioni di Mutuo Soccorso e Pubblica Assistenza non vogliono avere sul capo nessun cappello..vogliono essere libere di fare il bene secondo il dettame degli statuti .In provincia di Arezzo nell'arco temporale dal 1892 al 1913 vedono così la luce Pubbliche Assistenze in Val di Chiana (8..compreso Tegoletto), (7) in Valdarno, e due ad Arezzo. Terminata la battaglia con il Vescovo, e in piena fase di espansione arriva la grande guerra e per le Associazioni si tratta di un periodo di grandi sacrifici,di lutti,di difficoltà dell'esistere quotidiano nel reperire gli uomini per i servizi. Gli uomini infatti sono al fronte e sono le donne a portare avanti il quotidiano: a pensare alla famiglia,al podere,alle bestie,ai figli.. Le donne hanno scritto una pagina meravigliosa di storia della vita quotidiana..esse a tirare la carretta della sopravvivenza e gli uomini su al fronte a combattere.....Finita la guerra non c'è stato tempo nemmeno per riorganizzarsi perché cominciano le tensioni, gli scioperi, la mancanza del lavoro, un difficile ritorno alla vita quotidiana che in 5 anni di guerra è notevolmente cambiata da come era prima. La guerra è stata una scopa che ha cambiato i connotati



alla Italia. Così dopo la strage di tanti figli uccisi al fronte, come regalo il dopo guerra regala all'Italia il fascismo. Il clima politico teso e pieno di violenza tra gruppi nel periodo 1919-1921 talvolta si riflette anche nelle varie Associazioni, ma con l'avvento del fascismo, tutto si appiana anche perché subito inizia il percorso tipico di quel periodo. Il regime vuole entrare nel tessuto sociale per educare la popolazione lentamente ma inesorabilmente e portarla al pieno assenso del nuovo regime. Appena queste Associazioni riprendono le piene funzioni e portano il soccorso agli infortunati, assistono alle corse ciclistiche, medicano i feriti nei loro ambulatori, investono in attrezzature (carrini da volata, carrini per il traino di cavalli, e anche le prime autoambulanze — le torpedo fiat-) ecco che il regime proprio

gazione pensa di far crescere in tutta Italia La Croce Rossa a spese delle Associazioni di Pubblica Assistenza. Il disegno del regime era quello di accentrare sulle sue mani tutti gli aspetti della vita dei cittadini: infanzia (opera maternità), il tempo libero (dopolavoro)..ora entra anche l'apparato di sostegno al servizio sanitario con la crescita della Croce Rossa che in effetti non è entrata nelle varie realtà paesane... Così il 19 Febbraio 1931 tutte le Pubbliche Assistenze d'Italia ad eccezione di poche Arezzo una di queste- che da diverso tempo svolgono il ruolo della mutualità con il Mutuo Soccorso, vengono sciolte, i beni passano alla Croce Rossa diventando così da quel momento un nuovo carrozzone al servizio e in dipendenza dallo Stato. Le misericordie, anche in virtù dei patti Lateranensi del 1929, non vengono toccate dal fascismo e rimangono così le uniche associazioni che operano nel soccorso sanitario nei nostri paesi.

Solo dopo la seconda guerra mondiale, caduto il regime, molte persone hanno voluto riprendere il discorso da dove era stato interrotto ed è il caso di Monte San Savino prima e ora del Tegoletto. Dobbiamo essere fieri di impegnarci in questo percorso di aiuto concreto verso gli altri in un periodo dove forse sta prevalendo nei più l'individualismo e la chiusura all'altro: I nostri antenati ci hanno offerto un grande esempio di dedizione, di sacrifici costruendo con i centesimi, con tante privazioni, con molti giorni dedicati al volontariato delle belle sedi attrezzate e fornite di tutto il necessario, ora spetta a noi continuare questa tradizione dando una mano a tutti quelli che hanno bisogno di noi e del nostro tempo.



La croce Bianca da molto tempo accoglie nella sua sede Centrale posta in Via dell'Anfiteatro diverse Associazioni che svolgono nella società aretina e Provinciale un ruolo importante nel Volontariato:

- Avis**
- Airone**
- Uildm**
- Aism**
- Aido**
- Socrem**

E' inoltre presente il Dr. Massai Fosco che su appuntamento riceve ad Arezzo e a Monte San Savino per CONSULENZE MEDICO-LEGALI

La croce Bianca inoltre offre il servizio Cup al Distretto Socio Sanitario della Badia e presso La FARMACIA MARSILI IN BADIA AL PINO TUTTI I GIORNI DALLE 17 alle 19

DELEGAZIONE CROCE BIANCA DI TEGOLETO

Tel. 0575-497273 VIA ROMANA, 132.
SERVIZI EROGATI ALLA CITTADINANZA

Servizio AMBULANZE per ricovero ospedaliero, dimissioni o visite. Si attiva con richiesta del Medico di Medicina di Base se si tratta di un solo viaggio di andata e ritorno: Altrimenti dello specialista per cicli completi di terapie. Si può richiedere l'Ambulanza anche senza richiesta del medico, ed allora il cittadino o il socio è tenuto a dare una piccola quota. Esempio quando occorre presentarsi alla Medicina Legale....

Fin dai primi anni della Delegazione di Monte San Savino, la CROCE BIANCA svolge nel periodo estivo, e cioè dal 15 Giugno al 15 Settembre, il **SERVIZIO ANTIINCENDI BOSCHIVI**. Tale servizio è direttamente convenzionato dalla Regione Toscana ed è risultato utilissimo all'Ambiente e al paesaggio. Viene svolto con fuori strada appositamente attrezzato.

Da alcuni anni la Croce Bianca ha istituito il Servizio di **ONORANZE FUNEBRI** per offrire un servizio utile a tutti e un aiuto ai cittadini che si trovano in difficoltà a causa della morte di un caro congiunto. Il fine è quello di essere vicino in modo concreto alle famiglie che oltre al lutto devono far fronte ad una spesa improvvisa. Ricorda che essa è l'unica Associazione in Provincia di Arezzo riconosciuta come **SOCIETA' DI CREMAZIONE**: oltre a fornire il servizio funebre, svolge tutte le pratiche burocratiche necessarie.

FORMAZIONE SANITARIA: presso la sede si svolgono corsi di formazione per soccorritori volontari di livello base e avanzato aperti a tutta la cittadinanza. Si effettuano inoltre corsi di primo soccorso aziendale ai sensi del D.Lgs. 81 (EX 626) rivolti ad enti privati, pubblici e aziende.



**SERVIZIO ONORANZE
FUNEBRI
24 ORE SU 24
TEL. 0575-810113**



**Hanno redatto questo foglio Giovanni Romanelli
e Lucio Biagi con il contributo di tutti i volontari.**